

PIL FVG nel 2022

(marzo 2022)

Se fino a febbraio si prospettava, a seguito del repentino aumento dell'inflazione (+5,7% la variazione tendenziale a febbraio 2022; era +0,6% a febbraio 2021), per il rincaro dell'energia e delle materie prime, una leggera revisione della crescita del Pil regionale rispetto alle stime di gennaio, il quadro nel giro di due settimane è cambiato radicalmente.

Al robusto rimbalzo dello scorso anno del Pil in FVG (+6,6%) dopo il crollo del 2020 (-7,5%, la riduzione più contenuta fra tutte le regioni italiane), la stima di crescita per il 2022, ipotizzata ad inizio anno di poco inferiore al 4% e già limata di uno 0,7% per il livello raggiunto dall'inflazione, verrà ulteriormente rivista al ribasso.

Al momento nessuno è in grado di fornire una risposta precisa perché legata alla durata della guerra in Ucraina.

Nel caso di una soluzione diplomatica nel giro di due settimane, il 2022, secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, il Pil regionale potrebbe comunque crescere quest'anno di oltre due punti percentuali.

Un prolungarsi del conflitto di alcuni mesi, con una pesante frenata sui consumi e sugli investimenti per il prolungarsi dell'impatto inflattivo, limerebbe ulteriormente l'aumento del Pil che potrebbe comunque restare positivo.

Se, infine, la crisi dovesse perdurare per l'intero anno, si potrebbe entrare in recessione, con un ulteriore aumento dell'inflazione, se non venissero adottati degli strumenti di forte impatto da parte del governo italiano e dall'Europa per ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche russe e per calmierare i rincari